

Istituto Fascista autonomo per le Case popolari della Prov. di Firenze, al quale, con contratto 17 settembre 1940-XVIII, è stato concesso un mutuo ipotecario di L. 1.500.000, da computarsi in conto del finanziamento di L. 25 milioni deliberato dal Consiglio, per l'anno XVIII a favore dell'Edilizia popolare, ha chiesto che l'inizio del periodo d'ammortamento del detto mutuo, fissato in contratto al 1° gennaio 1942-XX, venga prorogato al 1° gennaio 1943-XXI e ciò in vista delle difficoltà incontrate, durante i lavori, nell'approvvigionamento dei materiali necessari alla costruzione delle case popolari finanziate col mutuo in oggetto.

Al momento della stipulazione del contratto di proroga, si provvederebbe naturalmente al congruaglio delle partite contabili derivanti dalla proroga medesima.

La richiesta suddetta sottopone al Consiglio perché, tenute presenti le cause di forza maggiore che l'hanno determinato, voglia decidere se la richiesta medesima debba essere accolta, e, in caso affermativo, voglia approvare il testo della seguente deliberazione formale su cui ha già dato parere favorevole il Comitato permanente, in adunanza 22 corrente:

" Il Consiglio,

viste le conclusioni favorevoli del Direttore generale per lo accoglimento del